

comunicato stampa

## CONTINUA L'ASSALTO ALLA VIA DEL SALE: UN NUOVO CAPANNONE INDUSTRIALE ACCANTO AL MULINO

Passano gli anni, ma continua l'assalto alle Saline di Trapani.

Nonostante le denunce e le prese di posizione del WWF, in qualità di Ente Gestore della Riserva, nonché del Consiglio Provinciale Scientifico, e di altri enti ed istituzioni, **continua in questi giorni a crescere un capannone industriale accanto al Mulino Maria Stella**, lungo la strada provinciale Trapani-Marsala, quasi a grottesco ornamento o ultimo sfregio dei tanti subiti nel tempo dalla "Via della Sale".

Pregevole esempio di "archeologia industriale" di fine Ottocento, il Mulino Maria Stella (presso il quale è ospitato il Centro Visite della Riserva) è luogo di sosta privilegiato da innumerevoli turisti, simbolo stesso (anche in virtù della sua posizione) di un **paesaggio culturale unico al mondo e vanto non solo della Città di Trapani ma dell'intera Provincia e della Sicilia stessa**.

Da anni il WWF ripete nelle sedi opportune, con il sostegno di altre istituzioni e sulla base non solo delle leggi, ma anche del buon senso e delle esigenze di sviluppo sostenibile complessivo del territorio, che la localizzazione del nuovo stabilimento industriale è infelice e inopportuna, non solo in quanto in contrasto con le esigenze di salvaguardia e di tutela di un ambiente di rilevanza internazionale, ma anche perché in stridente contrasto con il paesaggio stesso delle saline e con la vocazione turistica di questo territorio.

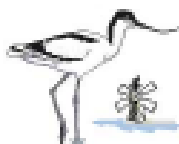
Nell'appellarsi ai cittadini, alle istituzioni, agli organi di stampa, affinché prendano coscienza e si attivino per impedire l'ennesimo scempio ai danni del territorio e della sua immagine,

il WWF chiede alle Autorità competenti l'**immediata sospensione dei lavori**, e ritiene non più rinviabile l'individuazione degli opportuni percorsi e delle necessarie procedure al fine di **riconsiderare non solo la destinazione del lotto in questione, ma in generale la pianificazione di tutta la zona industriale in funzione della presenza di un'area protetta**, istituita ormai da dieci anni, che in particolare è anche Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale, ospitando preziosi e fragili ecosistemi acquatici, da cui peraltro si estrae sale destinato in gran parte all'alimentazione umana.

Il rischio ancora una volta è che l'attuazione di vecchie pianificazioni possa compromettere gravemente e irrimediabilmente un patrimonio paesaggistico, culturale e naturalistico unico al mondo, nonché le attività economiche, attuali e potenziali, ad esso legate, per far posto ad attività che potrebbero essere localizzate altrove.

9 marzo 2006

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
ONLUS

C.F. 80078430586

Ente morale riconosciuto con  
Decreto Presidente della  
Repubblica Italiana n. 493  
del 4 aprile 1974.

Schedario Anagrafe Nazionale  
Ricerche N. H 1890AD2